

STVDI MEDIEVALI

SERIE TERZA

Anno LXI - Fasc. I

2020



FONDAZIONE
CENTRO ITALIANO DI STUDI
SULL'ALTO MEDIOEVO
SPOLETO

STUDI MEDIEVALI

Autorizzazione n. 14 del 9 settembre 1960 del Tribunale di Spoleto

Direttore: ENRICO MENESTÒ

Redazione: ERMANNO ARSLAN, PAOLO CAMMAROSANO, ANTONIO CARILE, GUGLIELMO CAVALLO, GIUSEPPE CREMASCOLI, FABRIZIO CRIVELLO, CARLA FALLUOMINI, PAOLO GROSSI, MASSIMO MONTANARI, ANTONIO PADOA-SCHIOPPA, GIUSEPPE SERGI, FRANCESCA ROMANA STASOLLA, FRANCESCO STELLA

Segreteria di redazione: a cura di FRANCESCA BERNARDINI

ISBN 978-88-6809-295-5

© Copyright 2020 by «Fondazione Centro italiano di studi sull'alto medioevo» Spoleto.

In adeguamento alle norme internazionali la Rivista ha fatto proprio il sistema di accettazione dei saggi attraverso il ricorso sistematico ai referee. I referee rimangono rigorosamente anonimi e sono scelti dalla Fondazione CISAM tra gli studiosi italiani e stranieri maggiormente competenti per i soggetti specifici degli articoli da esaminare.

Manoscritti e libri per recensione alla Direzione-Redazione: Studi Medievali, palazzo Racani Arroni, via dell'Arringo - 06049 Spoleto (Pg).
studimedievali@cisam.org

Abbonamenti e vendite alla Fondazione Centro italiano di studi sull'alto medioevo, palazzo Racani Arroni, via dell'Arringo - 06049 Spoleto (PG)
cisam@cisam.org

ignorano, tra le altre cose, le più comuni convenzioni concernenti i compendi e le abbreviazioni, creando in maniera sistematica dei *monstra* grafici e quindi linguistici. Questa situazione pone sfide editoriali che la parte precedente non comporta: si pensi soltanto alle questioni relative alla veste grafica e alla necessità di una pratica della congettura, anche a soli fini di restauro grafico, decisamente più profonda ed estesa. [...] Si aggiunga poi che vi è anche una motivazione, per così dire, strutturale e compositiva che suggerisce l'articolazione del lavoro in due parti distinte. Gli studi finora condotti permettono infatti di ipotizzare che la stesura dell'opera sia avvenuta da parte del Mussato per blocchi successivi, la cui estensione è suggerita dalla tradizione e da elementi interni, primo fra tutti l'inserimento di sezioni proemiali più o meno estese (all'inizio del I, V e VIII libro): la "cesura" tra le due edizioni cade quindi anche in uno snodo narrativo, oltre che della tradizione manoscritta, snodo che è possibile individuare non solo in relazione a un nuova dichiarazione introduttiva, ma anche per quel che concerne i contenuti che si fanno proprio dal libro VIII in avanti sempre più "padovani" e locali, perdendo in parte il più vasto orizzonte storiografico dei libri precedenti» (dalla *Premessa* del Curatore).

Aldo Manuzio e la nascita dell'editoria, a cura di GIANLUCA MONTINARO, Firenze, Leo S. Olschki Editore, 2019 pp. 112 (Piccola biblioteca umanistica, 1). – «Accorto editore e fine studioso. Concreto uomo d'affari e fiero idealista. Raffinato innovatore e sagace precursore. Aldo Pio Manuzio (1450 ca.-1515), il primo stampatore 'moderno', è stato tutto questo, e molto di più. A lui si devono non solo molti accorgimenti 'formali' ancora oggi utilizzati nel confezionamento di un libro (numerazione delle pagine, indice...) ma l'idea stessa di editoria moderna. Questo volume indaga tanto il personaggio quanto il mito che attorno a lui e alle sue opere, nel corso dei secoli, è stato eretto dai tanti che hanno apprezzato i suoi raffinati volumi, compreso quell'*Hypnerotomachia Poliphili* (1499) che in molti ritengono uno dei libri più belli mai impressi dall'uomo. Ma Manuzio fu prima di tutto un umanista, intento nello studio dei testi antichi e attento alla loro riproposizione filologica: una "impresa erculeica" che gli valse l'ammirazione anche di Erasmo da Rotterdam che di lui disse: "Aldo ha intenzione di costituire una biblioteca che non abbia altro confine che il mondo stesso"».

AMY NEFF, *A Soul's Journey. Franciscan Art, Theology, and Devotion in the Supplicationes variae*, Toronto, Pontifical Institute of Mediaeval Studies, 2019, pp. xviii-354, figg. 151 a colori nel testo (Text, Image, Context, 6. Studies and Texts, 210). – «The Biblioteca Medicea Laurenziana in Florence houses an extraordinary manuscript: an anthology of devotional texts and images called the *Supplicationes variae*, dated 1293 and made for use in Genoa, that ends with a remarkable series of full-page illustrations. Although the *Supplicationes* does not include or illustrate Bonaventure's seminal text, *The Soul's Journey into God*, the manuscript is effectively the site for performance of a spiritual pilgrimage, for it is through the Franciscan theologian's mystical and poetic concepts that the deeper meanings of its images can be discerned. The decorative program of the